



COMUNE DI CARINARO
PROVINCIA DI CASERTA

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 2017 - 45

Data 20-07-2017

**OGGETTO: INTERPELLANZE – MOZIONI –
INTERROGAZIONI.**

L'anno **duemiladiciassette**, il giorno **venti** del mese di **Luglio**, alle ore **09:45** nella Sala della Casa Comunale, a seguito di invito diramato dal **Presidente** in data **13-07-2017** prot. n. **5952** si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria, pubblica, in **prima convocazione**. Presiede la seduta il Consigliere Raffaele Sardo in qualità di **Presidente** del Consiglio.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti n. 10 e assenti n. 3 come segue:

Consiglieri	Pres.	Ass.	Consiglieri	Pres.	Ass.
DELL'APROVITOLA MARIANNA	X		BARBATO GIUSEPPE		
DE CHIARA MARIA GRAZIA	X		MADONIA ASSUNTA	X	X
ZAMPELLA GIOVANNI	X		TURCO ALFONSO		X
CHIACCHIO ROSA		X	PETRARCA MASSIMO		
SARDO RAFFAELE	X		EMILIANO	X	
SEPE PAOLO	X				
BRACCIANO ALFONSO	X				
CAPOLUONGO BRUNO	X				
SAGLIOCCO ORSOLA ALESSIA	X				

Fra gli assenti sono giustificati i Signori : _____

Con la partecipazione del Sgretario Comunale Dott.ssa Erika Liguori, il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

O.D.G. (3)

Interpellanze – Interrogazioni – Mozioni.

Si premette che il processo verbale è riportato in forma sintetica.

Esso potrà esaminarsi nella sua interezza attraverso i resoconti stenografici da richiedersi all'ufficio di segreteria.

Il Consigliere Barbato legge interrogazione prot. n 5538 del 29.06.2017 (*“al Sindaco di Carinaro per conoscere se non ritenga opportuno che vengano date disposizioni a tutti i responsabili dei servizi ed in particolare al segretario comunale, responsabile dell'anticorruzione, affinché non abbiano più a ripetersi le descritte disfunzioni o omissioni e che vengano puntualmente rispettate tutte le norme sulla trasparenza degli atti amministrativi, anche per evitarci di informare l'ANAC sulla anomala gestione del sito istituzionale dell'Ente da cui potrebbero derivare ipotesi di violazione di diritti civili e più in*

generale occasioni di corruzione”).

Risponde l'assessore Sagliocco (nota che si allega).

Il Consigliere Barbato replica che spesso non si vedono gli allegati e auspica che l'Amministrazione tenga alta l'attenzione sulla trasparenza amministrativa.

Il Consigliere Barbato legge la seconda interrogazione prot. n. 5539 del 29.06.2017 (*“se non si ritenga opportuno che il prossimo BANDO di gara e il CAPITOLATO di appalto del servizio di cui si tratta, dopo che sono stati predisposti e prima che diventano atti ufficiali, che siano esaminati da una COMMISSIONE CONSILIARE composta da rappresentanti della maggioranza e della minoranza al fine di verificare l'esistenza di tutte quelle condizioni che favoriscano lo svolgimento di una corretta procedura di gara, la larga partecipazione delle imprese e, soprattutto allontanino ogni tentativo di corruzione? Grazie”*)

Risponde il Consigliere de Chiara, per la commissione, il dlgs 50/2016 prevede che l'appalto pubblico prevede una fase pubblicistica e una privatistica. Nella prima c'è una procedura scandita in varie fasi. La commissione fatta da politici non solo non è prevista, ma si potrebbe configurare come reato penale. Il Codice Appalti prevede la figura del RUP con compiti e responsabilità precise. All'art. 77 del Codice si parla di commissione quando si riferisce all'aggiudicazione effettuata da commissari scelti da un albo istituito dall'ANAC. Pertanto una commissione mista con politici non è configurabile.

Il Consigliere Barbato si dichiara soddisfatto. Ha appreso la nuova normativa, la sua proposta di una commissione con la presenza della minoranza, voleva solo avere una funzione di controllo, ma non di ingerenza.

Il Consigliere Barbato legge la terza interrogazione prot. n.5950 del 13.07.2017 (*“al Sindaco di Carinaro quali siano stati i motivi di tale scelta. Perché non sono stati coinvolti gli esercenti Carinaresi. Se rientra nei compiti dell'amministrazione comunale indicare il posto dove spendere i soldi e se tale atteggiamento non è da ritenersi discriminante!!!”*).

Risponde il Consigliere Zampella il quale afferma che per la prima volta questa Amministrazione ha fatto un bando pubblico per rilevare le condizioni di disagio. La determina n. 116 del 20 giugno contiene la risposta alle sue domande. E' stata fatta una graduatoria delle domande degli aventi diritto. Nessun torto è stato fatto ai commercianti locali perché negli anni addietro nessun esercizio commerciale locale ha risposto al bando per stipulare una convenzione con il Comune di Carinaro. Inoltre, è possibile utilizzare la carta prepagata in tutti i CONAD del territorio nazionale, possono recarsi in farmacia e fare benzina.

Il Consigliere Barbato replica che negli anni addietro è stata fatta la richiesta agli esercizi commerciali, andava fatta anche quest'anno.

Il Consigliere Zampella risponde che alla luce del fatto che i commercianti locali non hanno mostrato interesse si è proceduto in questo modo.

Processo verbale del 20.07.2017 allegato alla delibera di Consiglio Comunale n° 45

In risposta all'interrogazione prot. n. 5538 del 29.06.2017, si osserva che il Comune di Carinaro possiede un sito internet istituzionale ben strutturato sul quale, nel rispetto della normativa vigente, vengono pubblicati i provvedimenti amministrativi adottati nelle varie Sezioni di cui si compone.

In primo luogo, gli allegati vengono generalmente pubblicati, laddove richiamati nel provvedimento e si vigilerà dando incarico al Segretario Comunale affinché questo continui ad avvenire. Può accadere, talvolta, che soprattutto in caso di opere pubbliche, risultando impossibile allegare all'albo pretorio progetti o altri atti tecnici per la dimensione dei files, si provveda a pubblicarli in altra Sezione del Sito internet denominata “Amministrazione trasparente”, risultando, quindi, comunque assolto in questo modo l'obbligo normativo.

In secondo luogo, se talvolta risulta dalla piattaforma accessibile ai consiglieri che gli atti sono adottati,

ma non ancora pubblicati, questo non configura alcuna violazione di legge perché il procedimento che va dall'adozione alla pubblicazione dell'atto coinvolge diversi soggetti, pertanto, può accadere che il responsabile di servizio adotta l'atto il quale poi deve passare al responsabile del servizio finanziario che appone il visto di regolarità contabile, qualora necessario, e, infine, al responsabile della pubblicazione. Questi tre passaggi non sono necessariamente contestuali e può accadere, ad esempio, che sia assente colui che materialmente si occupa di uno di questi tre passaggi, per cui l'apposizione del visto contabile o la pubblicazione avvenga dopo qualche giorno dall'adozione dell'atto.

Peraltro, l'iter è tracciabile avvalendosi l'ente di apposito software che produce l'atto interamente digitale, pertanto, sembra non porsi alcun dubbio sulla trasparenza della procedura.

Si fa notare, inoltre, che il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – D.Lgs n. 267/2000 – all'art. 124, rubricato *Pubblicazione delle deliberazioni*, prevede che tutte le deliberazioni del comune, della provincia e degli altri enti locali sono pubblicate mediante affissione all'albo pretorio.

In tal senso l'art. 124 tuel non impone alcun termine, nè perentorio, né ordinatorio.

La pubblicazione delle deliberazioni comunali all'Albo Pretorio ha solo funzione strumentale di conoscenza legale dell'atto, tale da rendere possibile la presentazione di eventuali reclami ed opposizioni o ricorsi all'organo di controllo, all'Amministrazione stessa e all'Autorità Giudiziaria, ma non inficia la validità dell'atto per cui è assolutamente irrilevante il termine intercorso dall'adozione del provvedimento amministrativo alla sua pubblicazione. Ciò non crea alcun disagio per i cittadini garantiti nella loro tutela dal fatto che dalla pubblicazione decorre qualsiasi termine, in qualsiasi momento avviene la pubblicazione, anche a distanza di tempo dalla sua adozione.

In ogni caso questa Amministrazione continuerà a mantenere alta l'attenzione sul tema e a fare in modo che si perseguano livelli sempre più alti di efficienza in materia di trasparenza amministrativa.

Comune di Carinaro

Provincia di Caserta

**SERVIZIO : Segreteria
Ufficio : SEGRETERIA**

PROPOSTA N. 22 DEL 13-07-2017

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 45 DEL 20-07-2017

Oggetto:INTERPELLANZE – MOZIONI – INTER

Letto, confermato e sottoscritto

**Il presidente
del consiglio Il Segretario**

Comunale

Comunale

Raffaele Sardo

Dott.ssa Erika
Liguori

x
l'originale

Documento
informatico
firmato
digitalmente
ai
sensi
del
T.U.
445/2000
e del
D.Lgs
82/2005
e
rispettive
norme
collegate,
il
quale
sostituisce
il
documento
cartaceo
e la
firma
autografa.

x la
copia

La
firma
autografa
è
sostituita
da
indicazione
a
stampa
dei
soggetti
responsabili
ai
sensi
del
D.Lgs
12/02/93,
n.
39,

art.
3,
c.2.
L'originale
del
documento
informatico
è
stato
prodotto
e
conservato
dall'Amministrazione
secondo
le
regole
tecniche
previste
dal
D.
lgs.
82/2005.